

0	22/04/2022	3TI S.p.A.	M. BITELLI	D. CORRENTE	PROGETTO DEFINITIVO	
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN)	CONTROL. (CHCK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)	
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)						
DIREZIONE INGEGNERIA						
PROGETTAZIONE IMPIANTI ACQUA						
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION)						
REALIZZAZIONE SOLLEVAMENTO BONZAGNI - CENTO						
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)			WBS		CODICE CUP (CUP CODE)	
C469H401			R.2190.11.03.00071		-	
 3TI PROGETTI ITALIA INGEGNERIA INTEGRATA S.p.A. Via delle Sette Chiese 142, 00145 ROMA - ITALIA tel +39 0655301518 fax +39 0655301522 www.3tiprogetti.it - info@3tiprogetti.it			CODICE DOCUMENTO (CODE)		N° COMMESSA (JOB N.)	
			DG00RG0003		11700152213	
 GRUPPO HERA HERA S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente Viale Carlo Bertì Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 www.gruppohera.it			 HERAtech Società del Gruppo Hera HERAtech s.r.l. Viale Carlo Bertì Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 www.heratech.it		DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)	
					RELAZIONE PAESAGGISTICA	
			SCALA (SCALE)		N° FOGLIO (SHEET N°)	DI (LAST)
			--		1	15

	RELAZIONE PAESAGGISTICA				
	N° COMMESSA (JOB N°) 11700152213	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.) 2	DI (LAST) 18
	REALIZZAZIONE SOLLEVAMENTO BONZAGNI - CENTO				

INDICE

1	PREMESSA	3
2	ANALISI DELLO STATO ATTUALE	3
2.1	UBICAZIONE	3
2.2	CONTESTO URBANISTICO	3
2.2.1	PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE – REGIONE EMILIA-ROMAGNA	4
2.2.2	PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE – PROVINCIA DI FERRARA.....	4
2.2.3	PIANO STRUTTURALE ASSOCIATO - COMUNE DI CENTO	8
2.3	CONTESTO PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO	10
3	ANALISI PAESAGGISTICA DELL'INTERVENTO	12
3.1	OGGETTO DELL'INTERVENTO.....	12
3.2	IMPATTO SUL PAESAGGIO DELL'INTERVENTO	14
4	CONCLUSIONI	18

	RELAZIONE PAESAGGISTICA				
	N° COMMESSA (JOB N°) 11700152213	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.) 3	DI (LAST) 18
	REALIZZAZIONE SOLLEVAMENTO BONZAGNI - CENTO				

1 PREMESSA

La presente relazione correda il progetto dell'intervento di sollevamento delle acque del Canale di Cento ed è volta a verificarne la compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004

"Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Tale relazione dà conto sia dello stato dei luoghi prima dell'esecuzione delle opere previste sia delle caratteristiche progettuali dell'intervento, e rappresenta in modo chiaro ed esaustivo lo stato dei luoghi dopo l'intervento.

In essa sono riportati gli elementi di analisi paesaggistica e progettuale che, tenendo conto delle effettive modificazioni apportate al territorio, consentono una valutazione esaustiva della compatibilità dell'intervento.

2 ANALISI DELLO STATO ATTUALE

La conoscenza delle caratteristiche specifiche dei luoghi, dunque, ha un ruolo fondativo in ogni progetto di trasformazione, sia esso di conservazione, che di innovazione, che di riqualificazione.

2.1 UBICAZIONE

Il sito d'intervento si trova in Piazzale di Cento, Comune di Cento, provincia di Ferrara, a ridosso di un incrocio stradale che congiunge Via IV Novembre, Via Marcello Malpighi, Via I Maggio e Corso del Guercino.

2.2 CONTESTO URBANISTICO

Il progetto è stato analizzato in relazione agli strumenti di pianificazione Comunale, Provinciale e Regionale; non sono stati rilevati elementi di ostacolo né a livello Provinciale né Regionale, mentre a livello Comunale è di rilevanza la presenza di attestazioni archeologiche.

In particolare si sono verificati gli aspetti prescrittivi riconducibili a:

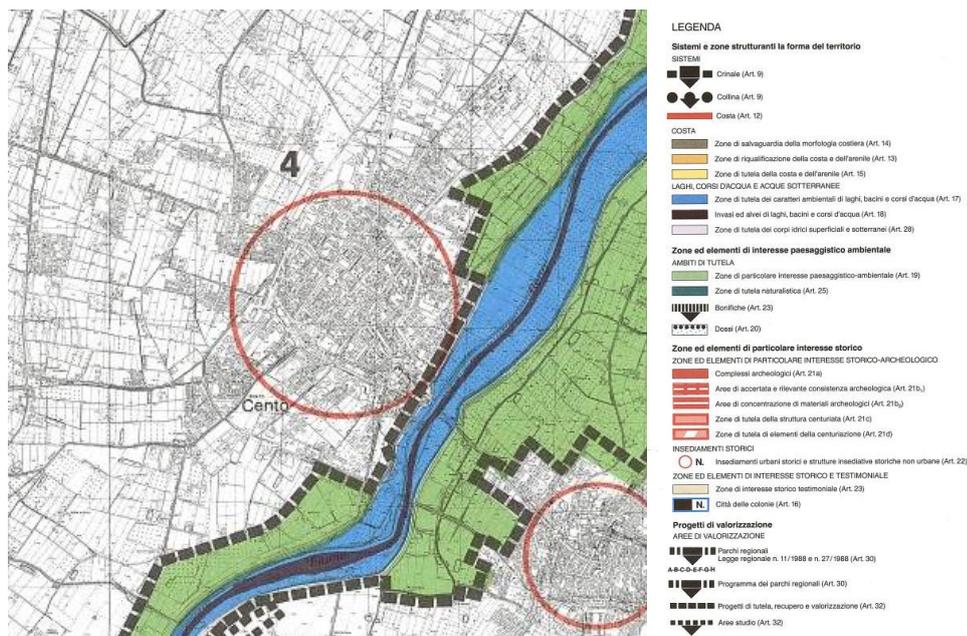
- Piano Territoriale Paesistico Regionale – Regione Emilia-Romagna
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Provincia di Ferrara
- Piano Strutturale Comunale Associato – Comune di Cento – PSA Adottato

Nel sito del comune di Cento è disponibile uno strumento di consultazione interattiva degli strumenti urbanistici.

	RELAZIONE PAESAGGISTICA				
	N° COMMESSA (JOB N°) 11700152213	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.) 4	DI (LAST) 18
	REALIZZAZIONE SOLLEVAMENTO BONZAGNI - CENTO				

2.2.1 PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE – REGIONE EMILIA-ROMAGNA

A livello di pianificazione paesistica, non sono state riconosciute particolari prescrizioni né vincoli sul territorio del Comune di Cento, come è possibile verificare dalle tavole di progetto sotto riportate [1,2,3].



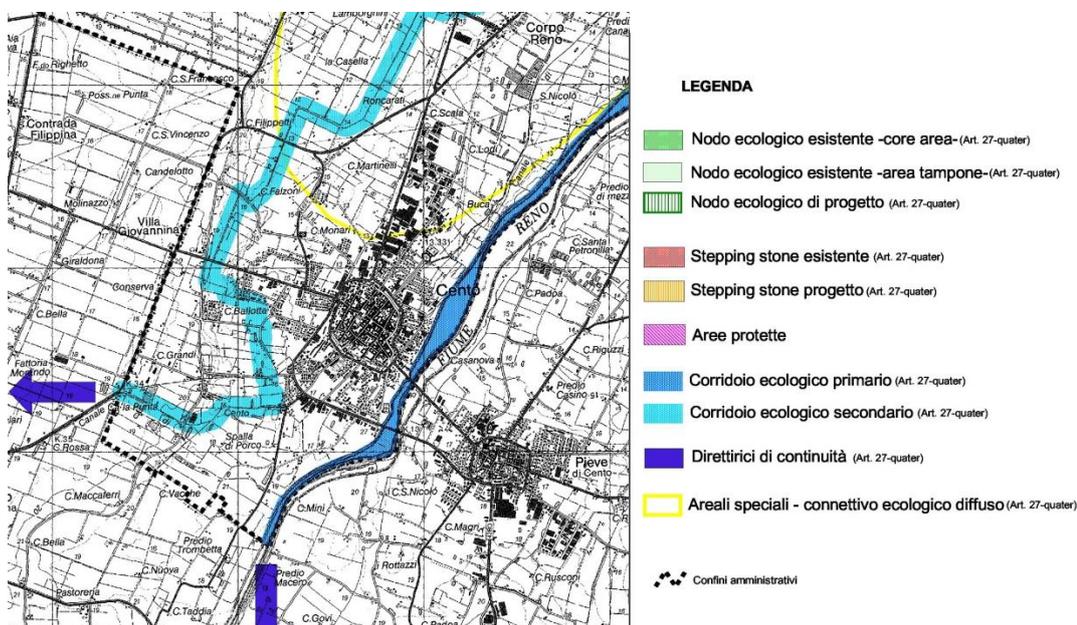
1. PTPR Ferrara – 1_18

2.2.2 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE – PROVINCIA DI FERRARA

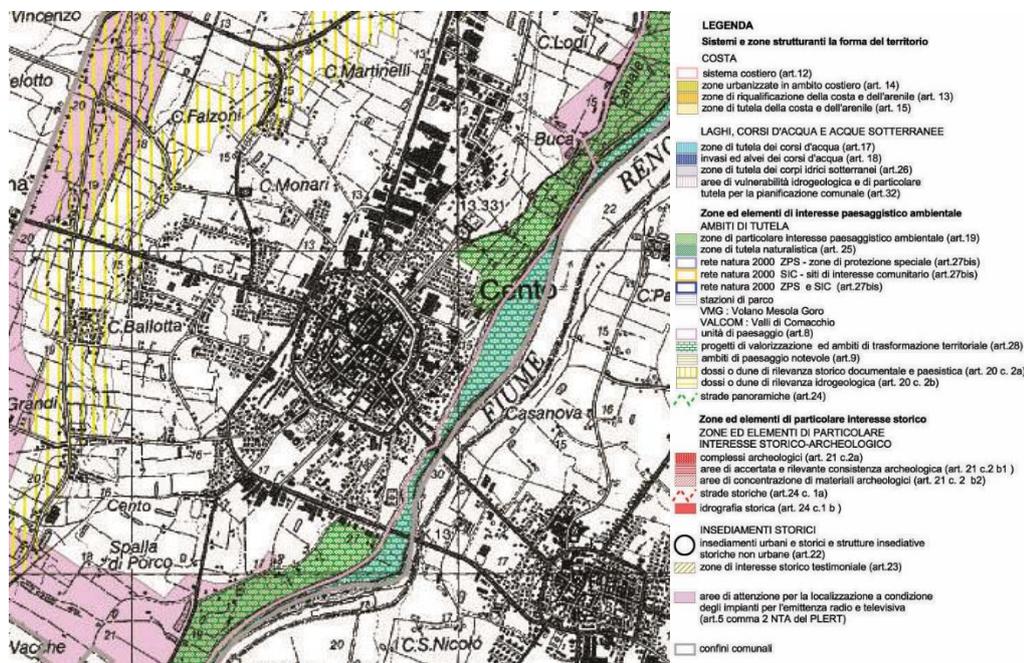
Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) è lo strumento che disciplina le attività di pianificazione della Provincia e stabilisce le linee guida per gli strumenti di pianificazione di livello inferiore, formato nel periodo 1993-1995, è entrato in vigore nel 1997. Il territorio comunale risulta privo di prescrizioni o vincoli di natura paesaggistica, nonostante siano presenti rilevanti evidenze derivanti dalla presenza del fiume Reno al di fuori dei limiti del Centro Storico di Cento.

	RELAZIONE PAESAGGISTICA				
	N° COMMESSA (JOB N°) 11700152213	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.) 5	DI (LAST) 18
REALIZZAZIONE SOLLEVAMENTO BONZAGNI - CENTO					

Le tavole seguenti mostrano il sistema ambientale da cui risulta evidente l'assenza di vincoli. [2-3]

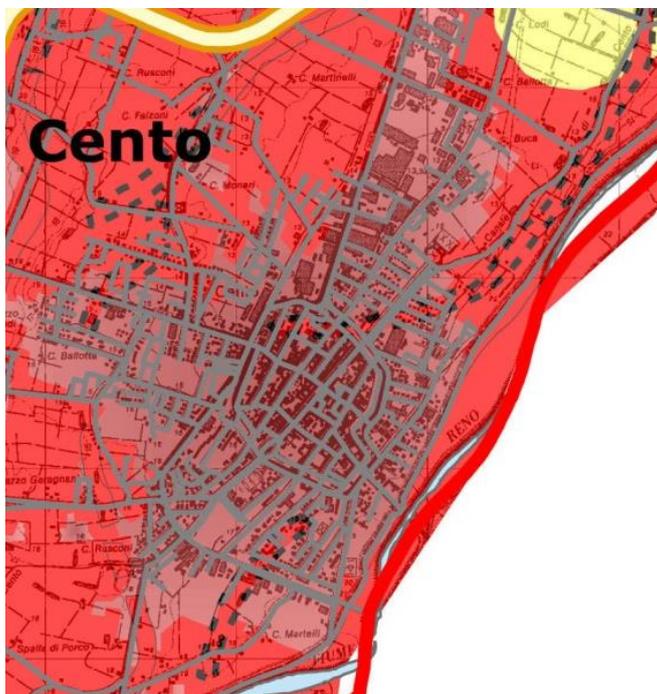


2. PTCP Ferrara - 64 tav. 5_1_5: Sistema ambientale - Assetto rete ecologica provinciale



3. PTCP Ferrara - 54 tav. 5_5: Il sistema ambientale

Dal punto di vista sismico, la zona è classificata come “ZONA 4”, caratterizzata da fenomeni di “amplificazione e liquefazione con conseguenti potenziali cedimenti per addensamento e/o riconsolidazione indotti dal sisma”, relativi alla composizione litologica del sito, che risulta essere “Depositi sabbiosi intercalati a livelli limosi sabbiosi ed argillosi”



LEGENDA

Comuni in zona 4

VIABILITA'

-  Autostrada A13
-  Statali
-  Provinciali
-  Limiti comunali
-  Strade Comunali
-  Dune

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

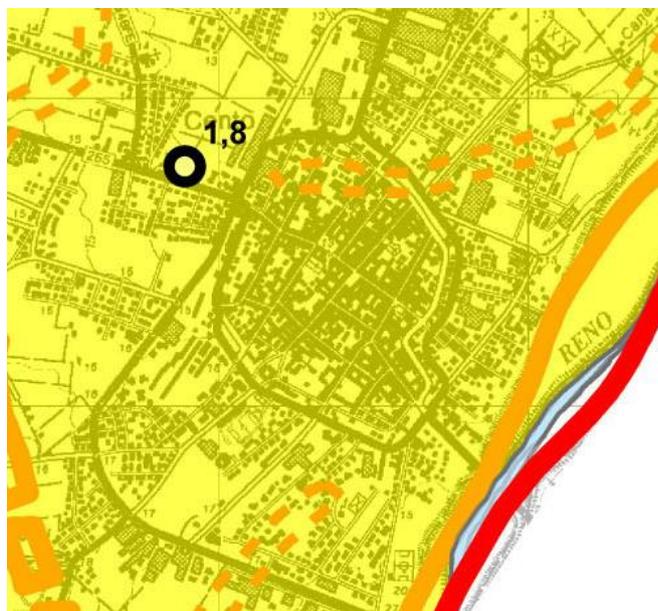
TIPO

-  paleoalvei certi
-  paleoalvei incerti
-  conoidi, ventagli di rota, ecc

4. . PTCP - 43 tav. 3_5_Carta di zonizzazione sismica di I livello

	EFFETTI ATTESI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO
COMUNI IN ZONA 4	amplificazione e liquefazione con conseguenti potenziali cedimenti per addensamento eto ri-consolidazione indotti dal sisma	Analisi semplificata (I livello di approfondimento) Art.36
	amplificazione con conseguenti potenziali cedimenti per ri-consolidazione indotti da sisma	Analisi semplificata (II livello di approfondimento) Art.36
	amplificazione e liquefazione con conseguenti potenziali cedimenti per addensamento eto ri-consolidazione indotti dal sisma	Analisi approfondita (III livello di approfondimento) Art. 36

	RELAZIONE PAESAGGISTICA				
	N° COMMESSA (JOB N°) 11700152213	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.) 7	DI (LAST) 18
	REALIZZAZIONE SOLLEVAMENTO BONZAGNI - CENTO				



LEGENDA

INDICE DI LIQUEFAZIONE

- 0 - 2 rischio basso
- 2 - 5 rischio moderato
- 5 - 15 rischio elevato
- >15 rischio molto elevato

□ Confini Comunali

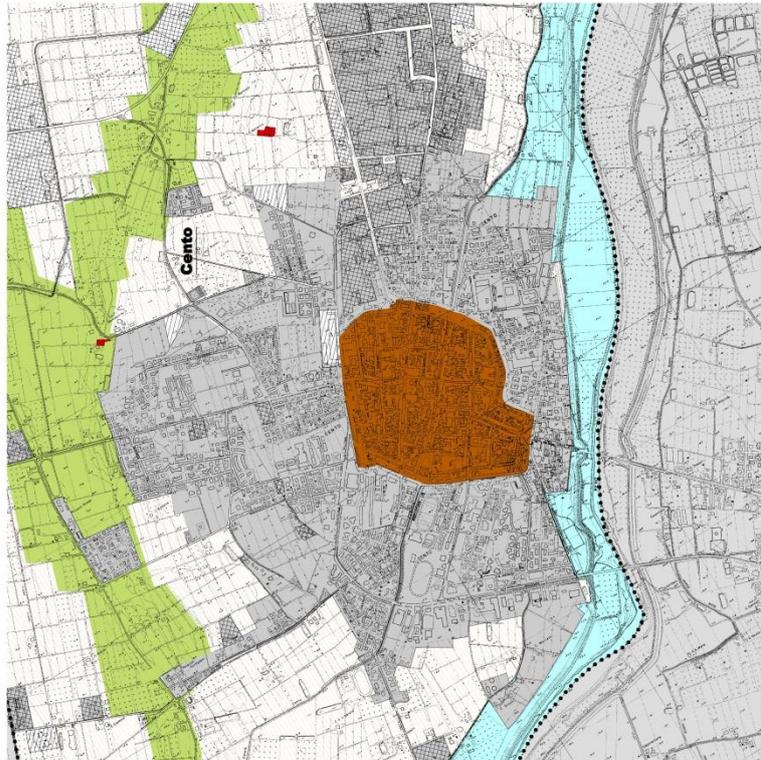
VIABILITA'

- Autostrada A13
- Statali
- Provinciali
- Strade Comunali

Comuni in zona 4

5.PTCP Ferrara - 26 QC9_5 Carta aree suscettibili di effetti locali con indagini e indice del potenziale di liquefazione

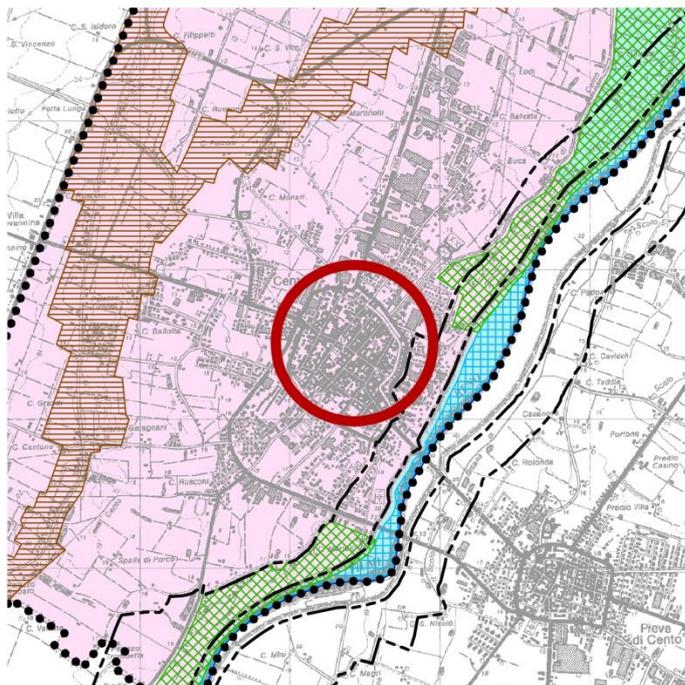
	ELEMENTI LITOLOGICI	EFFETTI ATTESI
	Corpi sabbiosi sepolti o affioranti sottofalda depositi di cordone litorale e di duna	amplificazione e liquefazione con conseguenti potenziali cedimenti per addensamento e/o ri-consolidazione indotti dal sisma
	Depositi sabbiosi intercalati a livelli limosi sabbiosi ed argillosi	amplificazione e liquefazione con conseguenti potenziali cedimenti per addensamento e/o ri-consolidazione indotti dal sisma
	Depositi di natura prevalentemente fine molto compressibili	amplificazione con conseguenti potenziali cedimenti per ri-consolidazione indotti da sisma



Legenda

- Confini comunali
- Aree urbanizzate: residenza e principali attrezzature territoriali
- Aree urbanizzate: produttivo
- Espansioni residenziali non ancora attuate
- Espansioni produttive non ancora attuate
- Cispadana
- Cispadana di progetto
- ELEMENTI STORICO TESTIMONIALI**
- Dossi di rilevanza storico documentale (art 20a P.T.C.P.)
- Dossi di rilevanza idrogeologica (art 20b P.T.C.P.)
- Strade storiche (art 24a P.T.C.P.)
- Centri storici
- Ambiti urbani di valore storico, ville e corti coloniali di pregio ed edifici tutelati entro il territorio urbanizzato
- Edifici di valore storico e testimoniale
- Edifici di interesse ambientale
- ★ Elementi storico-testimoniali
- Zone di interesse storico testimoniale della Partecipanza (art 23 P.T.C.P.)
- Zone di interesse storico archeologico (art 21b1 e 21b2b P.T.C.P.)

7. PSC - C1_2_2 Elementi Storico Testimoniali Cento



Legenda

- Confini comunali
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale**
- Strade storiche (art. 24a P.T.C.P.)
- Insediamenti urbani e storici e strutture insediative storiche non urbane (art. 22 P.T.C.P.)
- Fasce di rispetto dei fiumi, bacini e corsi d'acqua (art 17 P.T.C.P.)
- Invasi ed alvei dei corsi d'acqua (art.18 P.T.C.P.)
- Zone di particolare interesse paesaggistico ed ambientale (art 19 P.T.C.P.)
- Sito U.N.E.S.C.O.**
- Patrimonio U.N.E.S.C.O.: area iscritta
- Patrimonio U.N.E.S.C.O.: area tampone
- UNITA' DI PAESAGGIO DI RANGO PROVINCIALE**
- U.P. Ambiti naturali fluviali
- U.P. dei Serragli
- U.P. della Partecipanza
- U.P. delle Masserie

8. PSC - D3_0 Unione Tutele Ambientali

	RELAZIONE PAESAGGISTICA				
	N° COMMESSA (JOB N°) 11700152213	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.) 10	DI (LAST) 18
	REALIZZAZIONE SOLLEVAMENTO BONZAGNI - CENTO				

2.3 CONTESTO PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO

In riferimento alle caratteristiche del paesaggio ed architettonico degli edifici esistenti, l'intervento si colloca in un contesto naturale urbano e morfologico di pianura; come evidenziato nel paragrafo precedente, la pianificazione Provinciale e Comunale determina la presenza di elementi da tutelare sia puntuali che estensivi. In particolare il PTCP della Provincia di Ferrara riconosce il Comune di Cento come costituente "Insedimenti urbani e storici e strutture insediative storiche non urbane" disciplinato dall' Art. 22 che riporta testualmente:

1. (D) I comuni sono tenuti ad approfondire l'analisi del sistema insediativo storico del proprio territorio, con l'obiettivo di evidenziarne i meccanismi di formazione e di porre la sua evoluzione alla base delle scelte di pianificazione urbanistica locale, in particolare per quanto attiene alla individuazione delle nuove aree edificate negli ambiti tutelati dai precedenti art. 17, 19 e 20 di queste Norme di Piano. Base di riferimento per tale analisi è data dai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in particolare dalla parte quinta del Piano stesso.

2. (D) I Comuni nel cui ambito ricadono le località indicate in prima istanza dal presente Piano, per le finalità di cui al precedente primo comma e contrassegnate con apposito simbolo nelle tavole contraddistinte dal numero 5, ove non lo abbiano già fatto provvedono a perimetrare l'insediamento storico, a descriverne gli elementi portanti e distintivi, a dettare le norme di tutela necessarie e a definire gli indirizzi da applicare in sede di formazione o di revisione periodica della pianificazione comunale generale. A tal fine possono avvalersi delle informazioni disponibili presso il Sistema informativo territoriale del PTCP, nonché della collaborazione dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna. I provvedimenti di definizione dei perimetri di cui sopra, qualora costituiscano variante al PRG, sono approvati ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7 dicembre 1978, n.47, così come sostituito dall'art.11 della L.R.30 gennaio 1995, n.6. Nella medesima fattispecie, per i Comuni dotati di PSC approvato si applicano le disposizioni di cui all'art. 32bis della L.R. 24 marzo 2000, n.20 e smi.

3. (P) Gli interventi di ristrutturazione urbanistica possono essere previsti solo se coerenti con le regole dell'urbanizzazione storica, come desumibili dai contenuti della parte quinta della Relazione di Piano, ovvero dalla cartografia storica e dalla lettura critica del tracciato dei lotti, degli isolati, della rete stradale e degli altri elementi testimoniali per tipologie di centro non trattate in tale parte.

Norme di attuazione – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Provincia di Ferrara, Art. 22, lettere 1,2,3, pag. 33]

L' Art. 23, altresì, classifica il Comune di Cento come "Unità di Paesaggio della partecipazione" e in quanto tale determina che «Fino alla approvazione degli strumenti comunali contenenti tali specifiche misure, ferma restando ogni altra specifica indicazione e tutela posta dagli altri articoli delle presenti norme, **ogni intervento che comporti modifica di uno qualsiasi degli elementi costituenti i caratteri fisici ed insediativi della partecipazione, descritti nella specifica parte di Piano, dovrà essere oggetto di puntuale approvazione da parte della Provincia.**»

[Norme di attuazione – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Provincia di Ferrara, Art. 23, lettera 2, pag. 34]

Tali discipline sono recepite dalla pianificazione comunale ed elaborate nel Piano Strutturale Comunale che riporta, nel paragrafo 4.3 "Ambito di applicazione" e "Prescrizioni" per le suddette aree; a ciò aggiunge anche la disciplina riguardante gli elementi puntuali vincolati ai sensi del D.lgs 42/2004 corredata di tabella elencante tutti gli immobili vincolati presenti nel Comune di Cento, riportata di seguito.

	RELAZIONE PAESAGGISTICA				
	N° COMMESSA (JOB N°) 11700152213	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.) 11	DI (LAST) 18
	REALIZZAZIONE SOLLEVAMENTO BONZAGNI - CENTO				

Piano Strutturale Associato
Associazione Intercomunale Altoferrarese
Norme di Attuazione

Beni culturali vincolati ai sensi della Parte II del decreto Legislativo n. 42/2004

Comune	Frazione	Indirizzo	N.Civico	Denominazione	Foglio	Mappale
Bondeno				Chiesa di S. Giovanni		
Bondeno				Porta del Rinascimento della tenuta Colombara		
Bondeno				Campanile della Parrocchia		
Bondeno				Chiesa parrocchiale		
Bondeno				torre Senetica, sec. XVII		
Bondeno				Palazzo del Ricovero Baltazzi		
Bondeno		Borgatti	66	Ex Fornace Grandi	149	1168 - 1171
Bondeno		Pubblica		Area Inedificabile	148	199
Bondeno	Burana	Provinciale	14	Caserma dei Carabinieri	74	61
Bondeno	Stellata	Argine Po		Forte Estense di Stellata	27	22
Bondeno	Stellata	Gramsci	277/301	Casa dell'Ariosto	27	47
Cento				Area Partecipanza agraria		
Cento		Corso Guercino (e via Baruffaldi)	72	Casa Pannini	50	199 -200 -201 -370 -197 -268 -196 -369
Cento		della Rocca		Rocca di Cento	62	325
Cento		Donati		Paorta Pieve	63	403
Cento		Guercino	45	Ex Chiesa di S. Lorenzo	63	A
Cento		Guercino	66	Casa Merli	50	231 -266
Cento		Guercino corso	22	Palazzo	62	258
Cento		Malagodi		Aree Fabbricabili	63	73 -76 -549
Cento		Matteotti	38 / 38A	Casa	63	14
Cento		Matteotti	7	Chiesa e Antico Ospedale di S. Maria Annunziata	50	253 -254

Piano Strutturale Associato
Associazione Intercomunale Altoferrarese
Norme di Attuazione

Cento		Provenzali	6 - 6F	Palazzo Provenzali	63	555(part) - 192 -614
Cento		Provenzali e Malagodi		Ghetto Ebraico	63	109 -110 -111 -113 -114 -115 -116 -117 -118 -544
Cento		Santa Liberata		Immobile	53	44
Cento		Santa Liberata	195	Villa con Oratorio di S. Liberata	53	106 -110 -145 -46(part)
Cento		Ugo Bassi		Chiesa del Rosario	50	B
Cento		Ugo Bassi	44	Casa Chiarelli	62	95 - 96
Cento		Ugo Bassi	58	Palazzo Gallerani Falzoni ora Rusconi	50	164
Cento		Viale Iolanda Maiocchi		Area e fabbricati ex stazione ferroviaria	62	1 -2 -75 -465
Cento	Casumaro	Correggio	21	Villa Malaguti	2	43 -296 -297 -298 -299 -1275
Cento	Corpo Reno	Provinciale	126	Villa Borgatti	40	148
Cento	Penzale	Vecchio Reno o del Penzale		Oratorio della Crocetta	45	29
Cento	Pilastrello	Nuova	76	Oratorio del secolo XVII	20	9.10
Cento	Renazzo	Larga	43	Complesso Rurale	27	70
Cento	Renazzo	Nuova	5	Villa Torre Spada	53	10 -13 -80 -81 -83 -85
Cento	Renazzo	Renazzo	66	Chiesa parrocchiale di S. Sebastiano	34	A
Poggio Renatico		Castello	1	Castello Lambertini	52/a	121
Poggio Renatico		Chiesa Vecchia	58	Ex chiesa di S. Michele	62	27 -370(part)
Poggio Renatico		Marconi	10	Torre dell'Ortolano o Fornasini	52/a	157
Poggio Renatico		Passo	1	Torre del Cocenno	24	1

	RELAZIONE PAESAGGISTICA				
	N° COMMESSA (JOB N°) 11700152213	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.) 12	DI (LAST) 18
	REALIZZAZIONE SOLLEVAMENTO BONZAGNI - CENTO				

3 ANALISI PAESAGGISTICA DELL'INTERVENTO

Nota il contesto vincolistico determinato dalla pianificazione provinciale e comunale, l'intervento va ad inserirsi in una situazione specifica di rispetto e tutela e di elementi naturali (Il canale di scolo n.37, "Canale di Cento") e di immobili riconosciuti dal Codice dei Beni Culturali che determinano un contesto paesaggistico di riferimento di rilevanza storica.

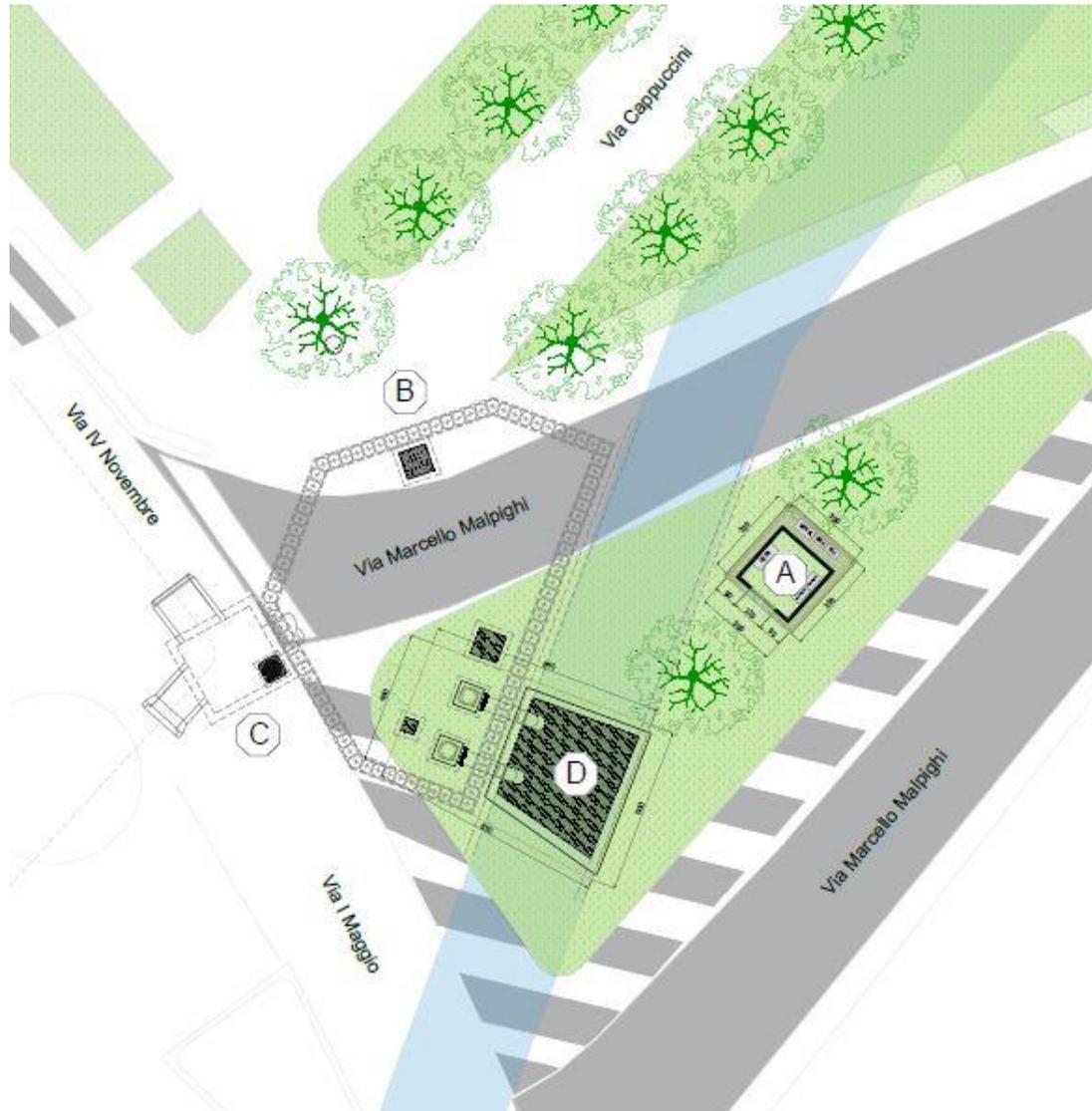
3.1 OGGETTO DELL'INTERVENTO

L'intervento in progetto ha come scopo il collettamento dell'acqua meteorica raccolta dal bacino parte Est del centro storico nel Canale di Cento, tramite la realizzazione di una vasca con sollevamento acqua realizzata presso Piazzale Bonzagni, con lo scopo di alleggerire il flusso di acque riversate nel Canale di Cento, che risulta sovraccaricato durante eventi meteorologici di particolare importanza.

Il sollevamento delle acque verrà così realizzato:

1. Realizzazione di un pozzetto interrato con dimensioni interne 200x200 cm. dotato di soglia di scolmo dal collettore di mista DN 1200 presente su Via 4 Novembre per la vasca;
2. Nuovo collettore in acciaio rivestito DN 1200 in derivazione dal pozzetto scolmatore alla nuova vasca di sollevamento;
3. Nuova vasca di sollevamento con volume utile di circa 80 mc, dotata di due pompe tipo "idrovara" regolate da inverter, con possibilità di funzionamento contemporaneo delle macchine;
4. Quadri elettrici, contatori EE, telecontrollo e relativo manufatto di contenimento;
5. Opere architettoniche di inserimento ambientale per le parti idrauliche fuori terra, e di rivestimento al locale quadri elettrici;
6. Misuratore di livello remoto e impianto di trasmissione dati per il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

L'intervento comporta anche la realizzazione di una schermatura delle parti fuori terra dell'impianto, realizzata in pannellature in acciaio Corten, chiuse solo sui quattro fronti.



9. Rappresentazione in pianta dell'intervento: A. Locale quadri elettrici; C. Pozzetto scolmatore; D. Pozzettone esistente

	RELAZIONE PAESAGGISTICA				
	N° COMMESSA (JOB N°) 11700152213	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.) 14	DI (LAST) 18
	REALIZZAZIONE SOLLEVAMENTO BONZAGNI - CENTO				

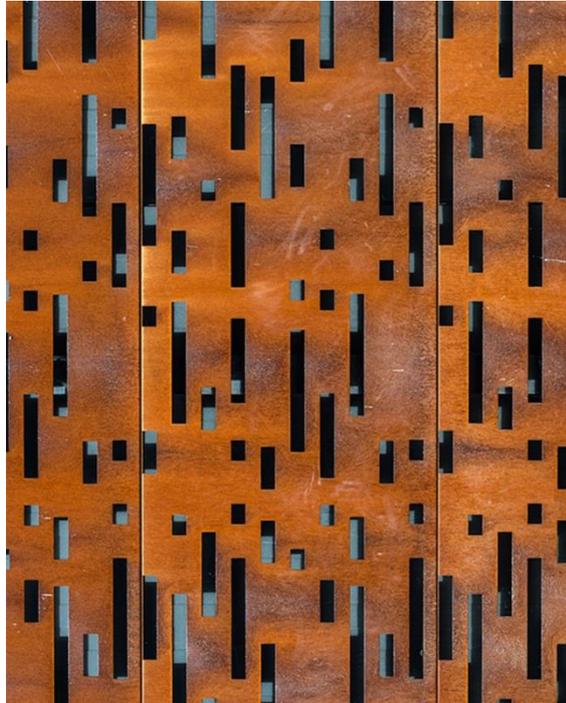
3.2 IMPATTO SUL PAESAGGIO DELL'INTERVENTO

Il Canale di Cento, riconosciuto come uno degli «*elementi costituenti i caratteri fisici ed insediativi della partecipazione*» [Norme di attuazione – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Provincia di Ferrara, Art. 23, lettera 2, pag. 34] nella porzione interessata dall'intervento in oggetto, risulta intubato in pareti di cemento armato, realizzate dal Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara; per assolvere alla doppia funzione di alleggerimento nella raccolta delle acque meteoriche e rispetto del vincolo sul canale, l'intervento realizza, utilizzando il pozzetto preesistente, un secondo pozzetto e la vasca di raccolta sul lato ovest del canale, non apportando sostanziali modificazioni ecologiche né all'equilibrio idrogeologico del sito.

L'intervento si compone anche di un elemento estradossato di copertura degli impianti sopra terra che, invece, comporta una modificazione dell'assetto percettivo e scenico dell'area, contraddistinta dalla presenza di alcuni elementi di interesse storico risalenti all'epoca Medioevale/Tardo Medioevale; ai fini di realizzare un intervento compatibile con le caratteristiche storico-naturalistiche dei luoghi, il volume è costituito da pannellature in acciaio Corten con una lavorazione che riprende il disegno dei giunchi, elemento tipico dell'ecosistema lacustre che caratterizzava il territorio in oggetto prima dell'opera di bonifica cui è stato sottoposto.



10. Prospetti schermatura impianto (Elemento D.)



11. Acciaio Corten



12. Giunchi

	RELAZIONE PAESAGGISTICA				
	N° COMMESSA (JOB N°) 11700152213	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.) 16	DI (LAST) 18
	REALIZZAZIONE SOLLEVAMENTO BONZAGNI - CENTO				



13. Inquadramento Ante Operam – prospetto Nord – Vista da Via I maggio



14. Inquadramento Ante Operam – prospetto Est – Vista da Via IV Novembre

	RELAZIONE PAESAGGISTICA				
	N° COMMESSA (JOB N°) 11700152213	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.) 17	DI (LAST) 18
	REALIZZAZIONE SOLLEVAMENTO BONZAGNI - CENTO				



15. Fotoinserimento Post Operam – prospetto Nord – Vista da Via I maggio



16. Fotoinserimento Post Operam – prospetto Est – Vista da Via IV Novembre

	RELAZIONE PAESAGGISTICA				
	N° COMMESSA (JOB N°) 11700152213	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.) 18	DI (LAST) 18
	REALIZZAZIONE SOLLEVAMENTO BONZAGNI - CENTO				

4 CONCLUSIONI

Concluso l'esame della conformità ambientale, paesaggistica, territoriale ed urbanistica dell'intervento, seguendo l'elenco disposto dall'art.9 della LR 15/2013 comma 3, si attesta che le scelte progettuali realizzino il rispetto della normativa tecnica vigente in ambito dei requisiti antisismici, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitari, di efficienza energetica, nonché della disciplina dell'attività edilizia in ambito paesaggistico: si ritiene che sia curata la tutela del patrimonio storico, artistico, archeologico, nonché paesaggistico idrogeologico e ambientale del sito oggetto di intervento.